

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



06/09

Il piano per ridurre i consumi di gas in Italia, nel quadro caratterizzato anche dalle sanzioni adottate contro la Russia, prevede per il riscaldamento -15 giorni di accensione e un'ora in meno al giorno. E' quanto si legge nel Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale del Ministero della Transizione ecologica.



07/09

Il Reddito di Cittadinanza continua ad essere al centro del dibattito politico dove si scontrano Giorgia Meloni e Giuseppe Conte. Il leader grillino difende il RdC replicando: "Meloni togliendo il reddito di cittadinanza vuole la guerra civile. Lei guadagna da oltre 20 anni 500 euro al giorno con i soldi dei cittadini e vuole togliere 500 euro al mese alle persone in difficoltà facendo la guerra ai poveri?"



08/09

Mattarella, in visita a Tirana, parla della questione legata alle sanzioni alla Russia: "L'Italia ritiene che sia necessario mantenere una forte pressione attraverso le sanzioni per superare questa sciagurata situazione bellicista della Russia. Speriamo un negoziato che porti alla pace. Buon segnale l'accordo per il trasporto di grano ucraino"



09/09

L'onere derivato dall'aumento dei prezzi dell'energia, "è ineludibile" e "bisogna stare attenti a non caricare sulle prossime generazioni" il suo costo se si sceglie "di emettere nuovo debito" per varare misure di contenimento. Lo afferma il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco. "non possiamo rinviare" questo costo al mittente ma occorre "ridistribuirlo".



CINGOLANI PRESENTA IL PIANO PER L'ENERGIA

Il ministero della Transizione ecologica guidato da Cingolani ha svelato questa settimana il Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale, che contiene le linee guida del governo in vista dell'inverno. Il Piano raggruppa una serie di misure che, pur confermando gli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2030, ha l'obiettivo di consentire nel medio termine – ossia a partire dalla seconda metà del 2024 – di «ridimensionare drasticamente la dipendenza dal gas russo e comunque di ridurre l'uso del gas in generale». Queste misure riguarderanno sostanzialmente una stretta sui sistemi di riscaldamento, la promozione di comportamenti virtuosi e, sul breve periodo, il ritorno al carbone. È prevista una riduzione di 1 grado per

il riscaldamento degli edifici. Di conseguenza, per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili il limite massimo sarà di 17 gradi; restrizioni anche sulla durata del riscaldamento, che sarà ridotta di 15 giorni per quanto attiene il periodo di accensione. Oltre potenziare la produzione di energia elettrica con combustibili diversi dal gas, in particolare il carbone e i bio-liquidi, il Piano prevede una serie di comportamenti raccomandati ad ogni cittadino. Si parla di ridurre la durata delle docce, abbassare il fuoco dopo l'ebollizione quando si cucina, prestare attenzione a orari e carichi di lavastoviglie e lavatrici e ridurre le ore di accensione delle lampadine. Il Mite stima che da queste misure possa provenire un risparmio di 2,7 miliardi di metri cubi di gas.

#PENSIONI

Tema caldo di questa campagna elettorale in vista del voto del 25 settembre è quello delle pensioni. Destra e sinistra hanno posizioni contrastanti, con la Lega che vuole abolire la Legge Fornero e proporre Quota 41 e Letta che punta invece a mandare i lavoratori in pensione a 63 anni. Una cosa è certa: occorre una riforma seria in materia che faccia valere i diritti di chi, dopo una vita di lavoro e sacrificio, desidera godere del meritato riposo. Penso, soprattutto, a chi svolge lavori usuranti dal punto di vista fisico, a chi ogni mattina deve alzarsi presto

per lavorare in fabbrica o nei cantieri, e che non può continuare a svolgere questo tipo di attività alle soglie dei 70 anni. Perché, con la legge attuale, i tempi previsti per poter andare in pensione sono questi. Inoltre, occorre favorire un ricambio generazionale. È impensabile che persone di una certa età siano costrette a lavorare perché impossibilitate ad andare in pensione mentre i giovani, a fine ciclo di studi, debbano restare disoccupati perché per loro non c'è lavoro. Con una ricaduta, gioco-forza, sull'intero ciclo di vita personale e sociale. Senza garantire il lavoro ai giovani, non si potrà mai combattere l'annoso problema della denatalità che diventa sempre più preoccupante. Una riforma delle pensioni che permetta ai lavoratori di

lasciare prima il proprio impiego non è solo ciò che chiedono alcune forze politiche, ma anche i sindacati che storicamente si sono battuti per i diritti degli operai e degli impiegati. Creare lavoro per i giovani e dare agli anziani la possibilità di andare in pensione è un obiettivo ambizioso ma tra le proposte dei partiti ci sono soluzioni che, se attuate, permetterebbero di realizzare una nuova riforma che preveda la fine del tempo lavorativo per gli italiani basandosi non più sull'età anagrafica del lavoratore ma sui suoi anni di contribuzione. Una situazione in cui vincono tutti: lo Stato, chi desidera andare in pensione e chi invece deve ancora farsi strada nel mondo del lavoro.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



06/09

La Commissione europea ha proposto di sospendere l'accordo del 2007 che facilita il rilascio dei visti ai cittadini russi. Il provvedimento determina che "i cittadini russi non godranno più di un accesso privilegiato all'Ue e dovranno affrontare una procedura di richiesta del visto più lunga, più costosa e più complicata".



07/09

La Russia non fornirà più petrolio e gas a quei Paesi occidentali che imporranno un price cap sull'energia russa. Lo ha detto il presidente russo Vladimir Putin a Vladivostok. La replica di Ursula Von Der Leyen: "Non vale "più la pena" di ascoltare quello che dice il presidente russo Vladimir Putin sul fronte dell'energia poiché la Russia non fa altro che ricattare l'Ue".



08/09

Nuovo rialzo dei tassi dopo quello dello 0,50% dello scorso luglio (il primo in 11 anni): la Banca centrale europea ha annunciato un ulteriore rialzo di 75 punti base (i tassi di riferimento, quindi, salgono all'1,25%). L'inflazione, il vero nemico da battere, ad agosto ha toccato il nuovo record di 9,1%, perciò la Bce ha dovuto prendere questa difficile decisione.



09/09

Con una nuova legge la Corea del Nord dichiara il suo status di Paese dotato di armi nucleari. Kim Jong-un giura che la Corea del Nord "non rinuncerà mai" alle armi nucleari e afferma che non ci possono essere negoziati sulla denuclearizzazione. La nuova legge sancisce anche -il diritto di Pyongyang ad attacchi nucleari preventivi.



MORTA ELISABETTA II, CARLO È IL NUOVO RE

La Regina Elisabetta è morta. La notizia che il Regno Unito e il mondo ancora non erano pronti ad ascoltare, è arrivata alle 19.35 ora italiana tramite un tweet dell'account ufficiale della Royal Family inglese. L'annuncio ufficiale è arrivato con una nota di Buckingham Palace: "Sua Maestà è morta pacificamente oggi pomeriggio a Balmoral", vi si legge. Nel testo si precisa, in riferimento a Carlo e Camilla, che "il Re e la Regina consorte rimarranno a Balmoral stasera e torneranno domani a Londra". La Bbc ha fatto seguire l'annuncio da un

momento di silenzio e dal suono dell'inno God Save the Queen. Protagonista di oltre mezzo secolo di storia, con i suoi 70 anni di regno, la sovrana inglese se n'è andata all'età di 96 anni, circondata dalla sua famiglia accorsa nel pomeriggio in Scozia. Oltre a Carlo e Camilla, presenti anche William e Harry, il Principe Andrew, il Principe Edward e consorte. Figlia del re Giorgio VI, divenne erede diretta al trono di Inghilterra nel 1936, dopo che lo zio Edoardo VIII abdicò al diritto di successione. Fu nominata Regina il 6 febbraio 1952, dopo la morte del padre, venendo incoronata ufficialmente il 2 giugno 1953. Da quel giorno fino ad oggi, il suo regno ha retto alla devoluzione del potere nel Regno Unito, la decolonizzazione africana, il rimpatrio della costituzione canadese e il potenziamento del Commonwealth delle Nazioni. Inoltre, ha visto il passaggio di quindici Primi Ministri, Churchill compreso, oltre aver rappresentato per tutti i leader mondiali dalla seconda guerra mondiale ad oggi un punto di riferimento diplomatico assoluto. Per quanto riguarda la sua vita privata, da sempre al centro dell'attenzione del gossip nazionale e internazionale, Elisabetta cercò sempre di preservare un'immagine nobile, austera ma anche vicina ai sudditi.

#BORIC

Il Cile ha bocciato al primo esame il "politico del cambiamento", Gabriel Boric. Al referendum per approvare la nuova Costituzione i cileni hanno preferito mantenere quella redatta nel 1980 sotto il regime di Pinochet piuttosto che cambiarla con il nuovo testo, ritenuto troppo progressista e ambizioso dagli elettori. La bozza della nuova Costituzione aveva richiesto un lavoro lungo un anno da parte dell'Assemblea Costituente. Segnalata dagli analisti come la carta costituzionale "più avanzata al mondo", il testo defini-

va lo Stato cileno come "Stato sociale e democratico di diritto, plurinazionale, interculturale, regionale ed ecologico". Prevedeva la fine del Senato e lo stop al sistema economico liberale imposto negli anni '70. Proponeva anche alcune aperture in temi di diritti, soprattutto per le donne. Riconosceva la salute e l'istruzione come un servizio gratuito e evidenziava per la prima volta l'esistenza delle minoranze etniche – i mapuche – che rappresentano il 21% della popolazione. Nonostante ciò, persino nelle zone con forte presenza di indigeni mapuche favoriti dal testo in esame, è stato espresso voto contrario. Oltre le aspettative e le previsioni dei sondaggi, il "No" alla nuova Costituzione proposta ha stravinto il

referendum con il 62%, imponendosi in tutte le regioni e con una percentuale altissima anche nella capitale Santiago (il Sì si è fermato al 38%). Questa è una sconfitta che mette a dura prova fin da subito il governo da poco costituito, che aveva puntato molto sulla nuova Carta. Il leader della nazione sudamericana incassa quindi la prima grande batosta del suo mandato su una tematica che era stato un cavallo di battaglia durante la campagna elettorale e ora deve ripensare velocemente alla sua agenda di lavoro. Proprio per questo, Boric subito dopo la sconfitta ha invitato i leader di tutti i partiti cileni per creare "uno spazio di dialogo trasversale" e definire i prossimi step del processo costituente.

LA SETTIMANA IN VATICANO



06/09

"Il dolce canto del creato ci invita a praticare una "spiritualità ecologica" attenta alla presenza di Dio nel mondo naturale, consapevoli che tutto è stato fatto per mezzo di Cristo e «senza di Lui nulla è stato fatto di ciò che esiste»". Lo ha scritto Papa Francesco su Twitter in riferimento al Tempo del Creato.



07/09

Papa Francesco invita a non dimenticare "la martoriata Ucraina". "Oggi stiamo vivendo una guerra mondiale, fermiamoci per favore", questo l'appello lanciato dal Pontefice. "Alla Vergine Maria affidiamo le vittime di ogni guerra, specialmente la cara popolazione ucraina", ha pregato Francesco.



08/09

"Profondamente rattristato dalla notizia della morte di Sua Maestà la Regina Elisabetta II, porgo sentite condoglianze a Vostra Maestà, ai membri della Famiglia Reale, al popolo del Regno Unito e del Commonwealth". Lo scrive Papa Francesco a Carlo III. "Mi unisco volentieri a tutti coloro che la piangono pregando per l'eterno riposo della defunta".



09/09

L'Elemosiniere di Papa Francesco, il cardinale Konrad Krajewski, si recherà in Ucraina per la quarta volta a nome del Santo Padre. Si dirigerà nelle zone di Odessa, Żytomyr, Charkiv e altre località dell'Est per visitare e sostenere varie comunità di fedeli, sacerdoti e religiosi, e i loro vescovi, che da più di 200 giorni continuano a rimanere nei luoghi del loro ministero nonostante i pericoli della guerra.



DIO LAVORA ATTRAVERSO I CONTRATTEMPI

Papa Francesco torna in Piazza San Pietro per la sua consueta udienza generale del mercoledì, dove ad accoglierlo ci sono migliaia di fedeli provenienti da tutto il mondo. A loro, Bergoglio parla di discernimento, proseguendo la sua catechesi. "I pensieri del mondo all'inizio sono attraenti – dice Francesco – ma poi perdono smalto e lasciano vuoti, scontenti. I pensieri di Dio, al contrario, suscitano dapprima una certa resistenza, ma quando li si accoglie portano una pace sconosciuta, che dura nel tempo". Il discernimento è "il punto di arrivo dei pensieri –

spiega il Pontefice – All'inizio la situazione non sembra così chiara. C'è uno sviluppo del discernimento: capiamo cosa sia il bene per noi non in modo astratto, generale, ma nel percorso della nostra vita". Il Papa ricorda che "il discernimento non è una sorta di oracolo o di fatalismo, come gettare la sorte su due possibilità. Le grandi domande sorgono quando nella vita abbiamo già fatto un tratto di strada, ed è a quel percorso che dobbiamo tornare per capire cosa stiamo cercando". "C'è un'apparente casualità negli accadimenti della vita: tutto sembra nascere da un banale contrattempo", aggiunge il Pontefice che ricorda come un contrattempo può "racchiudere una possibile svolta". "Dio lavora attraverso eventi non programmabili, e anche nei contrattempi", assicura il Papa che conclude: "Il discernimento è l'aiuto a riconoscere i segnali con i quali il Signore si fa incontrare nelle situazioni impreviste, perfino spiacevoli". "Da esse può nascere un incontro che cambia la vita, per sempre".

#DIFFICOLTÀ

Sono trascorsi tra anni dall'ultimo incontro con i Rappresentanti Pontifici, che Papa Francesco ha ricevuto nuovamente questa settimana. A loro ha ricordato le "non poche difficoltà" che il mondo si è trovato ad affrontare in questo periodo, tra cui "la tempesta della pandemia da Covid-19" e le tante limitazioni che sono state imposte. "Sembra che il peggio sia passato", ma altre nubi, sottolinea il Pontefice riferendosi in particolare all'Ucraina senza citarla, offuscano il tempo presente: "Purtroppo l'Europa e il mondo intero sono sconvolti da una guerra di speciale gravità, sia per la violazione

del diritto internazionale, sia per i rischi di escalation nucleare, sia per le pesanti conseguenze economiche e sociali. È una terza guerra mondiale "a pezzi", di cui voi siete testimoni nei luoghi in cui state svolgendo la vostra missione", ha detto il Pontefice. Rivolgendosi ai Rappresentanti pontifici, Francesco li esorta ad andare avanti nel lavoro, "nell'oggi della Chiesa e del mondo", ringraziandoli perché portano nelle "situazioni di sofferenza" la vicinanza del Papa restando "punti di riferimento nei momenti di maggiore smarrimento e turbolenza". Quindi il ricordo dei nun-

zi che sono morti e che - afferma il Papa - "ci invitano a guardare avanti e in alto", e poi lo sguardo al percorso di riflessione e rinnovamento che sta vivendo la Chiesa: "Come Chiesa siamo impegnati in un percorso sinodale che vorrebbe far crescere nel popolo di Dio proprio questa dimensione di sinodalità – ha ricordato Bergoglio – Anche voi siete stati coinvolti nella consultazione. E poi abbiamo all'orizzonte il Giubileo del 2025, di cui è stata avviata la preparazione. Come Curia Romana stiamo iniziando ad applicare la Costituzione apostolica *Prædicare Evangelium*".

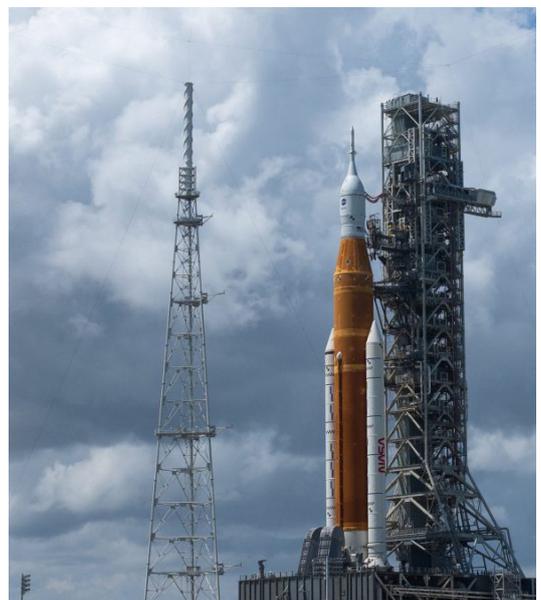
La vignetta di Gi



Pillole di Costume

#Artemis

A distanza di 53 anni dal primo sbarco, l'uomo si prepara a tornare sulla Luna, ma sembra che la tecnologia non lo stia supportando come dovrebbe. Il nuovo razzo della NASA del programma Artemis non riesce a partire soprattutto a causa dell'idrogeno, che ha rovinato i piani dell'agenzia spaziale statunitense, fuoriuscendo dal sistema impiegato per rifornire i serbatoi del razzo. Consapevoli di quanto sia difficile avere a che fare con l'idrogeno, gli ingegneri della NASA hanno provato per tre volte a risolvere il problema, prima di rassegnarsi a un rinvio del lancio e riportare il razzo nel capannone dove è stato assemblato. Molti dicono che la missione slitterà addirittura al 17 ottobre.



Focus Comunicazione

#Advertising

A breve il digital advertising potrebbe non essere più lo stesso. L'asse Google-Facebook per anni ha dettato le leggi del mercato pubblicitario online. Ora questo duopolio è insidiato da un "nuovo" nemico che sta mostrando un certo interesse per questo settore. Il colosso Apple infatti ha deciso che vuole esplorare nuove aree di business che vadano al di là della produzione di software e hardware di ultima generazione. Secondo una ricerca condotta da Appsumer, che ha analizzato i budget pubblicitari online di oltre 100 diverse società di app consumer, Apple ha implementato la propria attività pubblicitaria nel momento in cui è stato rilasciato un importante aggiornamento sulla privacy di iOS. L'azienda di Cupertino ha rilasciato questa modifica del software nel corso del 2021. Da lì in poi aziende come Facebook, che investono milioni e traggono ingenti profitti dal digital advertising, hanno avuto sempre più difficoltà a tenere traccia degli utenti attraverso la rete.

Termometro

Chi Sale



Liz Truss

Inizia una nuova era per il Parlamento inglese con la terza premier donna conservatrice dopo Thatcher e May.



Giuseppe Conte

Sta guidando il M5S verso una risalita nei sondaggi, tanto che in questo momento è riuscito a superare la Lega.



Ursula Von der Leyen

Bandiere a mezz'asta a Bruxelles per onorare Elisabetta II, unica sovrana inglese ad esser stata cittadina dell'UE.

Chi Scende



Gabriel Boric

Il leader cileno incassa una batosta non da poco con il referendum per l'approvazione della nuova Costituzione.



Matteo Renzi

Non c'è solo la politica nei suoi pensieri dato che ha avuto il tempo di incontrare in segreto l'amico Bin Salman.



Christine Lagarde

Ha ammesso che la Bce ha commesso gravi errori sulle previsioni macroeconomiche a partire dall'inflazione.

